

Prezzo d'Associazione

Udine d'istato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno n. 10.
Anno 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non si rimpatriano e suppliscono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine.

IL VIAGGIO DI CRISPI

GIUDICATO DA UN GIORNALE INDIPENDENTE
QUANTUNQUE LIBERALE

La *Neue Freie Presse* di Vienna scrive: « Mentre approviamo (sic) la politica del ministro italiano, la frequenza delle sue gite a Friedrichsruhe attenua assai il suo personale valore quale uomo di stato, dimostrando che egli si reca colà — incerto sul da farsi — quasi a prendersi l'imboccata dal principe di Bismarck.

« Infatti, Crispi si reca a Friedrichsruhe specialmente per attingere il consiglio di Bismarck riguardo alla contesa di Massada. « Non riteniamo persino che la recente nota di Crispi al ministro francese degli esteri Goblet non sia stata stilizzata senza essersi messo prima d'accordo con Bismarck. » Poi, continua discutendo gli avvenimenti che condussero alla lega dell'Italia colla Germania, e scrive:

« La maggioranza degli italiani è oggi anti-francese; ma tale cambiamento avvenuto nei sentimenti del popolo italiano dipende non stante da errori commessi dalla Francia contro l'Italia, ma pure dall'arte onde la politica tedesca ha saputo approfittare di tali errori.

« La Francia riconosce oggi l'errore commesso di essersi alienata l'Italia, e già ne fa sentire il pentimento, ma troppo tardi.

« Noi troviamo esagerato ciò che taluno scrive, e cioè, che alla energica nota di Crispi una grande potenza non poteva rispondere che con una dichiarazione di guerra; riteniamo però che Crispi non avrebbe inviato una nota così energica e così accettata alla Francia, se non avesse alle spalle la triplice alleanza. (E' vero).

« La nota di Crispi contiene assolutamente dei passi i quali sono molto atti a ferire profondamente l'orgoglio nazionale dei francesi.

« Nessuno ancora, nemmeno il principe di Bismarck, ha tenuto un simile linguaggio colla Francia.

« Se Goblet risponderà, calmo, ragionevole, avrà niente di incredibile perché l'Italia è oggi in vittoria delle sue alleanze, più forte della Francia. Può darsi però che la Francia avverta la minaccia fatta nella sua nota del 3 agosto, cioè che essa non riconosca più il trattato conchiuso nel 1868 tra il Re di Tunisia e l'Italia.

« Che farebbe allora l'Italia? Sul ciò, Crispi non prese ancora nessuna risoluzione ed egli si farà un'esatta e chiara idea della situazione appena sarà tornato da Friedrichsruhe. »

LA LETTERA DI CIPRIANI A ROCHEFORT

Ecco il testo della lettera inviata da Cipriani a Rochefort, in cui il primo annuncia al secondo la sua liberazione e lo informa dei suoi propositi:

Mio caro Rochefort,

Eccomi libero, e, ritornando alla libertà, preso dalla speranza di essere « uscito a tempo per l'ora della battaglia », l'ultima forse che sosterrò io, che sono così vicino alla vecchiaia. Tanto meglio! perché il vero rivoluzionario non deve, come disse Saint-Just, riposare che nella tomba.

Non vi dirò nulla del mio processo e della mia condanna; se ne è parlato tanto che voi dovete conoscerne tutto come me. I motivi, spero, tuttavia che se i clamori ignobili delle calunnie dei miei avversari sono giunti fino a voi, avrete inteso l'eco delle generose proteste dei miei amici, dei rivoluzionari, degli uomini di cuore senza distinzione di partiti; tutti hanno saputo, con altrettanto coraggio quanta perseveranza, marchiare questo governo losco, nemico dichiarato dei socialisti, della Francia, della libertà, dell'umanità!

La cospirazione delle teste coronate contro la repubblica francese ha portato i suoi

frutti — essa ha prodotto l'inimicizia fra due popoli fratelli, l'Italia e la Francia.

Bismarck ha vinto: ma la sua vittoria sarebbe stata impossibile se, dall'uno e dall'altro lato delle Alpi, si fossero congregate poi, e qui, questa due date, 1859-1870, se qui si fosse ricordato che i francesi hanno versato il loro sangue per la nostra indipendenza, come noi abbiamo sparso il nostro per la vostra libertà: Digione, Nuits, Valent, Magenta, Palestro, Solferino.

E dovere d'ogni rivoluzionario, di ogni repubblicano, di impedire che questa bella pagina di storia scritta col sangue di due popoli sia cancellata; a nostro dovere di unirli contro tutti coloro che vogliono soffocare la libertà nel vostro paese per meglio farvi servi in casa vostra.

Badiamo che il centenario dell'89 non sia la rivincita del re, la morte della repubblica e della libertà! Le alleanze dei monarchi, l'ultimo viaggio di Guglielmo, le misure prese contro il paese, le mille provocazioni di cui siete vittime, sono eloquenti sintomi. La si ha colla vostra repubblica; questo è chiaro, evidente!

Per difenderci contro l'inimicizia del re e della Francia, facciano tutti i suoi sforzi per opporre loro l'inimicizia, la fratellanza dei popoli. Il grido d'alleanza emesso dalla vostra patria attaccata sarà inteso da tutti gli amici dell'umanità, i quali non mancheranno di accorrere al suo appello. E' tempo di unirci. E' venuta l'ora di caricare le armi, di preparare i soldati, e colla fiducia in pugno aspettare la provocazione del re!

Gli ai coloro che si faranno cogliere disprezzati! Se la forza impone il diritto e la libertà, la libertà è il diritto rispondendo colla forza; cioè giusto, logico, naturale, indispensabile, finché vi saranno gli oppressori, finché vi saranno persone abbastanza vili, abbastanza infami per vivere della servitù dei popoli!

Insoddisfatti, a rivederci presto. Io son vecchio, infranto, ma non domato; e spero bene, nel vostro paese, nel nostro o altrove, combatterò ancora la buona battaglia per la libertà, per la fratellanza dei popoli e per l'umanità.

Vostro sempre, di volentieri,
Amilcare Cipriani.

FRANCIA E GERMANIA

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« Il successo elettorale del generale Boulanger non produce a Berlino spiacevole impressione. Si vede sempre con soddisfazione ogni sviluppo della Francia tale da ridarle la quiete e da far sì che quel paese torni a comporre i prodotti tedeschi.

« Non abbiamo, continua il giornale, gelosia francese. Accettiamo qualsiasi governo francese che non minacci la pace. Boulanger, ha promesso, abbastanza di voler la pace. Non abbiamo, quindi, alcuna ingiustezza a possiamo vivere in armonia così bene con la Francia boulangista che con una Francia repubblicana. E' molto probabile che, se Boulanger ha acquistato una grande influenza, egli non ne userà in senso anti-tedesco. Dopo tutto, egli che ha detto e scritto, noi lo consideriamo come un amico della pace. Boulanger non ci cagiona maggior apprensione di qualsiasi altro. Se riuscirà a ristabilire l'ordine e tranquillità in Francia, i suoi successi daranno certo bene accolti da noi e dall'intera Europa. »

Il dito di Dio

Non vi ha cosa che più impietamente bestemmiino i settari del *dito di Dio*, cioè della Provvidenza divina, allorché in certe contingenze inaspettate si manifesta in specie sulla temporale punizione delle

rassomiglia a tutte le altre città dell'India; cioè sembra un vasto giardino sparso di palazzi, di case, di chiese, di casipole, perché anche là esistono ricchi, meno ricchi, e poveri come in ogni altra parte del mondo.

In una bella mattinata, cinque mesi dopo l'arrivo a Bombay del *Rainbow*, vi era gente in un prato sito in mezzo alla foresta di Mushat, a qualche distanza da Mangalore sulla strada che porta a Calcutta.

Erano otto persone tra le quali trovammo persone di nostra conoscenza.

Sir Giorgio Dowling era stesso su un tappeto turco all'ombra di un cocco e di una italiana; egli era vestito mezzo all'europea, mezzo all'orientale ed aveva aperta innanzi una valigetta, dove si vedevano tutti quei minuti oggetti che un inglese che si rispetta non dimentica mai, e pettini, e saponi, e forbicine, e occhiali, e matite, e colori, e specchietto, ecc. ecc.

Presso di lui, assaporando un'infusione profumata di thé, il padre Cipriani stava assai scambiando qualche parola con una guida indiana, uomo di alta statura, dalla fisionomia intelligente, e che apparteneva alla nazione dei Parsi.

Si chiamava Aigee. I suoi capelli neri fiammellati, il volto regolare, occhi vivi brillanti, spessi mustacchi, labbra rosse come il corallo; ecco il ritratto della guida.

Egli portava il grazioso costume dei suoi concittadini, tutto di seta, l'ampia veste stretta alla cintola per una cintura di argento.

(Continua).

Amaro d'Udine — Vedi avvisi quarta pagina.

Il figlio della vittima

Un inglese dai capelli rossi e dai favori chiari, anch'egli vestito di azzurro, colla cravatta bianca, occupava il posto di onore.

Egli si alzò scorgendo Ramsay e gli fece un grande inchino cui il banchiere rispose con un gesto familiare; dopo di che discese la scaletta e si gettò nella imbarcazione che si allontanò all'istante.

« Sapete voi che io vi accompagno a Calcutta? disse Giorgio Dowling al missionario, dopo che Ramsay si fu allontanato.

« Veramente? Come ne sono contento!

« Sì, l'ammiraglio mi ha concesso un congedo di sei mesi.

« E qual progetto fate voi?

« Passerò il mio congedo presso li voi: siamo cugini eppure ci siamo veduti tanto poco. Le nostre madri erano sorelle ed una medesima fatalità ci ha resi orfani ambedue.

« Io conosco l'India e vi servirò di guida. Vi piace?

« E potete chiederlo? noi andremo presso Ramsay il quale mi ha invitato nella sua tenuta di Mangalore.

« Che vi sembra di quel uomo?

« Il suo aspetto mi turba, la sua voce mi inspira una secreta ripulione. Egli è

istruito, crede, non nega, e pur tuttavia vive fuori della vita cristiana come uno scomunicato. Egli è ancora per me un mistero!

« Mah! vedrete poi che concetto potrete farvi di lui.

Ma ecco giunta anche per noi l'ora di lasciar il *Rainbow*. Io vi condurrò all'albergo *Pictoria*, e poi al tramonto del sole andremo insieme a bordo del *Principe Alberto*.

Ambidue discesero col loro piccolo bagaglio in una scialuppa della fregata.

Quando posero piede sulla balata una folla di indigeni circondò i due viaggiatori.

L'uno si impadronì di una valigia, un altro del mantello; cinque o sei si divisero i minuti oggetti come cappellieri, bastoni, parasole; un gigante si impadronì del bracciale del padre Cipriani e se lo posò in bilico sulla testa; un indiano si pose in capo della comitiva come avanzanguardia, un altro si pose alla coda come retroguardia; questa comitiva si avanzò a passo lento e maestoso verso una vettura sui cuscinetti della quale Giorgio e il padre Cipriani furono collocati da una ventina di braccia vigorose.

Ora venne la volta della distribuzione della mancia; e ci volle, tra un vocio indavolato, del bello e del buono a contentar tutti; finché dovettero infine intervenire i marinai per liberare il loro ufficiale e il missionario da quei lazzaroni dalla pelle bronzata.

Finalmente la vettura poté muoversi.

Sul punto di entrare nella città si fermò per lasciar passare un brillante corteo.

colpe scandalose; or, ecco ciò che accadde in Francia.

Noi ci serviamo della relazione di un autorevole periodico locale.

«Quindici giorni or sono, il borgo des Herbiers (Vandea) celebrava la festa del Beato Grignon di Montfort, e la popolazione cristiana, di quella località aveva devotamente assistito alle solite cerimonie della chiesa parrocchiale. Alcuni mascherati del luogo ne presero occasione per bestemmiare e far parodie sordide, vendendo per le vie ad alta voce un preteso *Ricordo di S. Lorenzo*, sotto la forma di un animale immondo. Alla sera fu la volta della divina giustizia.

«Alle ore 9 si batte di premura alla porta del presbiterio: Venite, presto, signor curato, un tale è stato colpito d'apoplessia fulminante. Era costui uno dei bestemmiatori.

«Il sacerdote accorre, lo trova fuor dei sensi e poco dopo lo vede spirare. Alle ore 11 si corre di bel nuovo in fretta dal curato. Un altro dei bestemmiatori era stato colpito. Poco dopo costui era morto. Ad un'ora dopo la mezzanotte, si corre di nuovo dal curato. Un terzo moriva. Alle cinque il curato è chiamato dal quarto. Accorre il vice curato e lo trova che vomitava sangue. Questi poté almeno confessarsi ed ancora sopravvivere.

«Era il meno colpevole dei bestemmiatori del di innanzi. Si era lasciato trascorrere più dal rispetto umano che da malizia. E' superfluo il dire qual terribile impressione abbia prodotto all'indomani nella popolazione questo quadruplice esempio della giustizia celeste. Possa servire ai giusti ed ai peccatori, per fortificare quelli e per convertire gli altri.

Il fatto è raccontato dal *Bollettino religioso* della diocesi della Rochelle, ed ha per testimone tutto il paese, credenti e non credenti. Basti il dire che i giornali anticlericali del luogo, benché interessati a negare o almeno a snaturare il fatto, non osarono zittire.

LA CATTEDRALE DI SIVIGLIA

Leggiamo nella *Union Catholique* di Madrid: «Siamo informati che il danno sofferto dalla bellissima fronte con gradinata di marmo che dà accesso al coro e che sosteneva il magnifico organo, non è tanto grave quanto si era creduto da principio. Nella parte che venne fuori scoperta si nota soltanto la perdita di un cornicione e di altri ornamenti. Tuttavia rimangono ancora la massima parte coperta dalle rovine, e impossibile calcolare esattamente il danno totale. Non appena saranno solidamente assicurate l'integrità e la robustezza delle impalcature, nonchè smontati tutti e quattro gli avanzi dell'antica della cupola che minacciavano ancora rovina, si procederà alla demolizione dei tronchi di colonne ed arcate, ed infine si rimpolperanno le mura acciurate, specialmente in un braccio di marmo. I pittori e gli scultori di Siviglia intendono contribuire con loro opere artistiche alla ricostruzione della sontuosa basilica. Il municipio ha chiesto al Governo il condono del 50 per cento sugli arretrati dell'imposta di «capitazione», volendo erogarlo a favore della Cattedrale. Molte corporazioni, molti ragguardevoli personaggi e specialmente illustri signori hanno mandato cospicue offerte. La contessa di Parigi annunziò telegraficamente a Siviglia la sua elargizione di 25,000 pesetas per la cattedrale. La «Maestranza» di Siviglia ha già versato 90,000 pesetas. Il cardinale arcivescovo Fray Zeferino González, che trovavasi nelle Asturie per curare la sua infelice salute, all'annuncio della catastrofe, volèva immediatamente ritornare a Siviglia e ci volle un'assoluta proibizione dei medici per farlo desistere dal suo proposito.

ITALIA

Cagliari — Incendio di foresta e 80 animali bruciati vivi — Il fenomeno atmosferico osservato il 17 corr. a Cagliari (Sardegna) e che si era attribuito ad un grosso incendio, sussistette realmente, ma sussistette anche l'incendio colossale.

Tutta la foresta di proprietà del signor Alessandro Del Monte, da Livorno — foresta nella quale si era calcolata una lavorazione di dieci anni, e che solo da tre anni era esposta — sarebbe stata distrutta. Sarebbe anche distrutta la cantina con tutti i generi che racchiudeva.

Perirono pure 30 buoi, 28 cavalli, 23 cani.

Il danno complessivo ascenderebbe a lire 500 mila.

Le società d'assicurazioni non assicurano più foreste in Sardegna; il proprietario non ha dunque speranza d'indennizzo.

Secondo voci che corrono il fuoco sarebbe partito dalla foresta dei signori Tobielli che sarebbe stata anch'essa danneggiata, e avrebbe steso la sua azione distruttrice fino alle radici del Monte Santo.

A Luras (Sassari) un forte incendio distrusse in poche ore molti boschi di sughero in una delle più fertili regioni di questo popolo.

Molte delle persone adoperatesi per spegnere l'incendio sono rimaste malconcie.

Messina — Fenomeno marittimo — Notizie da Messina dicono che l'altra notte un curioso fenomeno è avvenuto lungo il tratto sul quale si trovano gli stabilimenti balneari. Verso mezzanotte, il mare da cristallino che era, d'improvviso come agitato da impetuosa corrente, si scosse in modo che gli stabilimenti balneari ne rimasero molto danneggiati.

Il fenomeno durò pochi minuti.

Pieve di Cadore — Il re di Serbia in Cadore — E' giunto l'altro ieri il re di Serbia sotto il nome di conte Takova, proveniente dall'Austria, ed è partito sabato mattina per Cortina d'Ampezzo e l'Austria.

Ravenna — Il re in Romagna — Il re arriverà il 6 di settembre alle ore 8 ant. Probabilmente il 7 si inaugurerà alla presenza del re il monumento ai martiri. Baccarini parte per Cervia invitato dagli elettori.

Rimini — Per il re — E' uscito il manifesto del comitato cittadino annunciante la venuta del re. Il comitato si affida al patriottismo e alla cortesia della città. Il manifesto è coperto di oltre cento firme dei primi cittadini di ogni classe.

ESTERO

America — Pioggia di pesci — Narrano i giornali americani che a Seymour, nell'Illinois, durante un temporale che infuriò, cadde insieme all'acqua una enorme quantità di pesci, di cui taluno era lungo più di quattro pollici.

Lo strano fenomeno però è dovuto al passaggio di una tromba sopra di un lago, donde portò via i pesci.

Belgio — La fotografia che fa da testimone in tribunale — Tempo fa a Bruxelles sono successe delle scene violente contro il principe Cray e la principessa Arenberg quando uscivano dalla chiesa nella quale s'erano congiunti in matrimonio.

Il ministero aveva ordinato un'inchiesta e ne aveva affidato l'incarico al procuratore di Stato.

E' inchiesta procedeva lentamente, poiché non si poteva constatare quali persone fossero veramente colpevoli per avere preso parte alla dimostrazione.

Quando ecco che in questi giorni vennero citati dinanzi al giudizio molti individui incolpati di essere stati presenti e d'aver preso parte attiva alla dimostrazione.

Ed ecco come la procura venne a scoprire i dimostranti.

Era ad essa venuto all'occhio che un fotografo, servendosi della fotografia istantanea, aveva ritratto la scena coi relativi dimostranti.

La procura fece eseguire l'ingrandimento delle persone fotografate e allorché citate queste negarono di essere state presenti alla scena, ecco il giudice istruttore che presenta

ad esse la fotografia nella quale riconoscono se stesse, con la bocca spalancata in atto di gridare e col bastone!

Francia — Ancora Wilson e le decorazioni — Wilson è di nuovo in ballo, per un altro processo decorativo!

Il direttore d'una importante officina di Saint-Denis, signor Leguiller, reclama da Wilson la somma di lire 10,000 ch'egli gli avrebbe dato, quattranni fa dietro promessa di ricevere la croce di cavaliere della legione d'onore.

I denari furono incassati — la decorazione non poté venir appesa; di qui un nuovo orizzonte buio per il genere di Grevy.

Svizzera — Per un edilewiss — A Badrette, paesello della Svizzera presso le fonti del Ticino, avvenne ieri l'altro una grave disgrazia.

Mittimmo fu il signor Attilio Sirtori, un giovanotto che da tanti anni benché nativo di Badrette, si era stabilito a Milano.

Il Sirtori tornava dalla escursione di un monte ove era stato a raccogliere degli edilewiss.

A un certo punto il giovane si fermò ansioso: aveva scorto alcune di quelle pianticelle d'una caddezza straordinaria. Volle raccogliercle, ma d'un tratto messo un piede in fallo, stracciò, e causò la ripidezza del pendio, andò rotoloni, battendosi contro le rupi del sottostante berrone.

Una cugina che era in compagnia del Sirtori, a quella vista terribile, si recò a chiamar disperatamente soccorso.

Accorsero alcuni montanari, scesero nel precipizio ma non rinvenivano che un cadavere.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 13 e 20 agosto 1888

La deputazione nelle audienze sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— All'esattore comunale del 1° mandamento di Udine di L. 730.20 per rata quarta 1888 dell'imposta sui redditi di R.M.

— Alla società veneta per imprese e costruzioni pubbliche di L. 6000.— in causa acconto per la parte metallica del ponte sul Cellina al Giulio.

— A diversi esattori di L. 379.21 per rata quarta 1888 delle imposte e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati.

— Alla direzione del civico spedale di Palmanova di L. 2937.— per 1200 ne di maniche acciorte e curate nella casa sussidiaria di Sottosilva durante il mese di giugno s.c.

— All'esattore comunale del 1° mandamento di Udine di L. 907.84 per rata quarta 1888 dell'imposta di R.M. sul reddito del mutuo di L. 659.190.67 assunto dalla cassa di risparmio di Udine.

— Allo stesso di L. 1561.66 per simile degli anni 1887 e 1888 sul reddito dell'altro mutuo di L. 200.000.

— Alla r. tesoreria di Udine di lire 8940.88 per contributo 1888 della provincia nelle spese di costruzione della ferrovia Portogruaro-Gasparre-Splintberg-Gaonona.

— A diversi artigiani di L. 993.97 per lavori fatti nel fabbricato ad uso di caserma dei r. carabinieri di Udine.

— Al sig. Tompicchietti Domenico lire 133.80 per fornitura di oggetti di vestiario uniforme ad alcuni guardiani forestali.

— Costatato che nel 19 maggio accolti nel civico spedale di Udine, concorrono gli estremi della miseria e tutte le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme, la deputazione stabilì di assumere a carico prov. le spese per la loro cura, e mantenimento.

Erano inoltre trattati altri 79 affari; dei quali 23 di ordinaria amministrazione della provincia; 42 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 3 di competenza amministrativa; in complesso affari trattati 89.

Il dep. provinciale. Il segretario int.

Malisoni. G. di Caporinaco

Il nuovo tronco ferroviario

Grandissimo, a quanto si scrive, fu il concorso a S. Giorgio per l'inaugurazione della linea ferroviaria Udine-Palmanova. S. Giorgio di Nigara, che come era stato preannunciato, aveva luogo nella giornata di ieri.

La festa riuscì animatissima.

Linea Crispi di passaggio per la nostra stazione

Accompagnata dall'ambasciatore Nigra, stamane, col treno diretto da Pontebba, era di passaggio per la nostra stazione donna Lina Crispi, moglie del presidente del consiglio. Madama venne ossaquata dal regio nostro prefetto comin. Rito.

Vittime e feriti

In data del 20 corr. si scrive da Chiavari alla *Patria del Friuli*:

«Una grave disgrazia è succeduta ieri sera. Alcuni operai che lavoravano in una cava di pietra, poco al di sopra della stazione di Dogna, sono rimasti sepolti da una frana.

Due cento Tomasi Romano di Dogna e detto Visconti di Rovereto, frazione di Chiavari, sono rimasti morti sul colpo, sfracollati dai massi; altri due sono feriti gravemente. Oggi la sopra luogo il pretore di Moggi per le verifiche del caso.

Gli operai erano addetti ai lavori di riassetto della ferrovia.

Nomina

Il sig. Carlo Savani è stato con recente decreto reale nominato sindaco di Mortegliano.

Una grandinata

violenta distrusse nei dintorni di Portenone quasi tutto il prodotto che era sui campi. I vignetti soffrono specialmente, e si giovetta vendemmiare l'uva a metà maturità.

Un'assensione aeronautica verrà fatta dal Merighi in occasione delle feste per l'inaugurazione della luce elettrica, dalla piazza del Moto ed i viali dei giardini pubblici saranno illuminati fantasticamente.

Il barone GOFREDO DEGRAZIA

di Gorizia è mancato a vivi, giovedì, pas. fra le 12 e l'una, non, soccombendo a paralisi cardiaca.

Il defunto, maggiore di cavalleria in pensione, apparteneva ad una delle più antiche e benemerite famiglie goriziane, era d'animo eminentemente buono, cortese e benefico, nessuno si rivolgeva mai inutilmente a lui per soccorso: era gentile con tutti e ai forestieri largo d'ogni ospitalità.

La sua mancanza rincresce assai, perchè a molti faceva del bene, ma ciò che è di maggior merito ed in pari riverente ricordo cittadino, è che egli era, un assiduo e intelligente raccogliitore e cultore di documenti e opere per scrivere storia patria. Possessore di una ricchissima biblioteca in questi ultimi tempi l'ampliava e completava. Per essere tutte a tutti quella collezione a disposizione degli studiosi che a lui ricorrevano, e molti ebbero ad esprimergli la tal. contr. la sua cortesia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti meridionali a sud, altrove cielo nuvoloso — nebbioso con qualche pioggia temporale, a nord ed al centro, temperatura in aumento, sud del Tirreno agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Incredibile ostinazione

Il dottor Moignas racconta questo aneddoto curioso che dimostra quanto può in certi caratteri di donna la tenacia nei propositi anche più assurdi.

La signora Reggier, moglie di un procuratore di Versailles, conservava in casa sua con parecchia persone. Essendole sfuggita una frase poco accorta, il marito l'apostrofò in presenza di tutti dicendole: «Tacea, steta, una, spiccia!».

Dopo quel giorno, reggier, ha risposto trenta anni senza mai più profferire una sola parola, neppure coi suoi figli.

Fu simulato un furto, fatto i suoi occhi, si cercò di farlo, pure, all'improvviso, ma non ci fu verso di strappare una sillaba. Per daro il congegno al matrimonio delle sue figlie, chinava il capo e firmava il contratto! La sua bocca non apriva più, mai, e mai più essa, perdono al marito la frasa oltraggiosa.

In quanti vecchi

La *Novosti* racconta che a Pietroburgo durante il soggiorno dell'imperatore, Garibaldi II, gli si presentavano a prendergli omaggio alcune dame di Corte e dell'alta aristocrazia russa.

L'imperatore notò che portavano guanti vecchi e sdruciti. Ma la sua meraviglia, si convertì in sincera soddisfazione, quando seppe che erano questi stessi guanti, che dopo la guerra del 1870, avevano stretta la mano di suo nonno, l'imperatore Guglielmo I, in occasione della sua visita a Pietroburgo.

Le dame avevano conservati quei guanti come una specie di reliquia, ed ora, dopo quindici anni li rimettono per dimostrare a Guglielmo II i loro sentimenti di simpatia.

Avvertenza sulla solennità del S. Rosario

Il nobile il nuovo ufficio e Messa propri per S. Rosario ordinati da S. S. Pp. Leone XIII con breve 5 agosto mese cor. I M. M. R. R. sacerdoti e saceristi potranno farne l'acquisto presso la prefata R. Md. Curia.

Diario Sacro

Martedì 28 agosto — s. Agostino, v. e. dott.

Milano, 25 settembre 1885.

Sigg. Scott e Bowenz.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con gli ipofosfati di calcio e soda è, a mia esperienza, una preparazione felice, perchè la vidi tornare gradita anche a coloro che per l'olio di fegato di Merluzzo mi avevano mostrata già una repugnanza invincibile, perchè la trovai sempre facilmente digeribile, nel mentre potei constatare conservata la potente efficacia dei rimedi che la compongono.

Dot. FRANCESCO GATTI.

Medico primario all'ospedale maggiore.

Onor. sig. dott. Peirano

Per me, calvo da venti anni, sebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sfortuna che il sig. Paolo Mazzolini, da Salsomaggiore (Dalmazia) mio compatriota, abbia desiderato di essere il depositario della lei non mai abbastanza lodata CROMOTRICOSINA. Io, l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio capo, che era affatto calvo ora è tutto ricoperto di fitti e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, nella grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitto di peluria. Laonde io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivalsa e a corso di Posta, due vasetti di CROMOTRICOSINA, i quali mi saranno più che sufficienti per completare la cura della calvizie. — Gradisca, sig. dott., i sentimenti della mia stima, e mi seguo

Realine (presso Sobotico, in Dalmazia)

12 marzo 1885

Di lei devotissimo

Dottore VICENZO SABIONI p.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta n. 16.

Liquida per calvizie L. 4 — la bott.

Pomata " " 4 — il vasetto

Liquida per canizie " 4 — la bott.

Coll' aumento di cent. 75 si spediscono fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

ULTIME NOTIZIE

Un'opera colossale.

Si annunzia la prossima intrapresa di un'opera colossale, di un'opera veramente romana e papale, cioè la pubblicazione per cura del S. Padre del *Codex diplomaticus Urbis*. — Consisterà di 17 o 18 volumi in folio e verrà fatta sotto la direzione dell'illustrato abate avv. Pressutti archivista di Casa Colonna.

Il trattato di commercio con la Francia.

Macon. 25 — Il consiglio generale approvò la mozione che non si rinnovi il trattato di commercio con l'Italia, la cui rottura fu così favorevole, secondo la mozione, ai prodotti agricoli francesi e preclusse un rialzo sensibile nei prezzi del bestiame.

La nostra squadra.

La nostra squadra sotto gli ordini del l'ammiraglio Llovera, composta delle navi: *Duino, Lepanto, Italia, Elena, Stromboli, Goito e Folgore*, e di 20 torpediniere, farà uno dei soliti giri nei mari di Levante.

L'ammiraglio Llovera constatò che una avaria al caminetto della macchina del-

l'Italia è avvenuta per negligenza! Egli quindi sottopose al consiglio di disciplina i macchinisti negligenti.

Crispi in Italia.

La Stefani comunica:

Verona 26 — Crispi è giunto alle ore 10,53, fu ricevuto dalle autorità. Crispi fece una passeggiata in città. Ripartì alle ore 12,20 per Milano.

Milano 26 — Crispi è giunto alle 3,40 pom. salutato alla stazione dalle autorità. Ripartì alle 5,54 per Monza, ove pernoverà. Resterà domani a Milano.

Il duca d'Aosta nelle Romagne.

Torino 26 — Il principe Amedeo, accompagnato dal conte di Torino e del seguito, è partito alle 8,40 direttamente per Rimini per le grandi manovre, esequiato alla stazione dalle autorità e da molti cittadini.

Rimini 26 — Qui erano ad incontrare il principe Amedeo tutte le autorità civili e militari, tutti i veterani con le bandiere. Le musiche militari e cittadina intonavano l'inno reale. All'arrivo del treno la folla era enorme, l'entusiasmo immenso. Una dimostrazione imponente fu fatta al principe sotto il balcone dell'albergo. Le vie percorse dal principe erano straordinariamente illuminate ed il principe ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare. La dimostrazione continua.

Le manovre in Romagna.

Da Imola, 25 — Oggi ebbe luogo la seconda manovra.

L'intera divisione, qui accampata, si diresse a Castel Bolognese, dove la seconda divisione le contrastava il passaggio.

La manovra ebbe luogo sul Senio e sulle colline alla destra del Senio.

Da Forlì, 25 — La Cassa di risparmio deliberò di far restituire a proprie spese ai poveri i pegni esistenti al Monte di pietà da una lira in giù, intendendo così rendere sicuramente gradito omaggio ai reali in occasione della loro venuta.

Fascio italiano.

Venne organizzato a Massana un ufficio delle ipoteche. — A Thiene (Venezia) si sviluppò l'altro ieri un grave incendio nella casa di una infelice famiglia; oltre ai danni materiali, s'ebbe a deplorare la perdita di una bambina di mesi otto, la madre di cui è moribonda, mentre anche il nonno si trova in pericolo di vita. — Ieri l'incaricato d'affari dell'ambasciata francese, Gerard, ha consegnato a Damiani la nota francese. — Ebbe luogo nel pomeriggio di ieri (26) all'Arena del pallone il comizio dei repubblicani di Romagna. Fu votata all'unanimità una mozione riaffermante la tradizione del partito repubblicano in Italia.

La società dei reduci di Forlì deliberò d'intervenire al ricevimento dei reali con la bandiera. — Il signor cav. Alessandro Malesini offrì in dono al municipio di Venezia ad ornamento del pubblico giardino, una bellissima "gazzeffa africana". — E' giunto ieri da Massana a Napoli il piroscafo *Scivola* col viaggiatore Antonelli e l'ex commissario civile di Assab De Simone. Il piroscafo ha pure portato il rapporto di Baldissera che fu spedito a Roma. — Le eruzioni dell'isola Vulcano si fanno frequenti e violente, minacciando di prendere vaste proporzioni. Le autorità di Lipari fecero una escursione in vicinanza dell'isola del Vulcano, ma constatarono la impossibilità di approdarvi. Le eruzioni vulcaniche incendiarono un bosco di ginestre. Nessuna vittima.

Fascio estero.

Venerdì ebbe luogo nei cartieri Armstrong — a Newcastle, in Inghilterra — il varo del nuovo incrociatore italiano *Piemonte*. — Un dispiaccio da Madrid denuncia la morte del generale Lopez Dominguez. — Da Monaco di Baviera scrivono, correr voce che l'infelice re Ottone sia in fin di vita. Tale notizia non ha nulla di improbabile. — Telegrafano da Vienna, che monsignor Strossmayer è rientrato in Croazia accolto ad Agram ed a Diakovar con entusiastiche acclamazioni: "In un collo-

quio avuto con uno dei redattori del *Vaterland*, il giornale viennese che lo ha sì energicamente difeso contro gli attacchi della stampa anticlericale, monsignore disse che nel telegramma da lui mandato a Kiev colle parole "la missione universale che Dio ha affidato alla Russia", egli intendeva alludere al ristabilimento della unione delle due Chiese sotto un Padre comune, quello cioè che fu istituito da Dio stesso, il successore di San Pietro.

TELEGRAMMI

Berlino 25 — Il re di Danimarca e il fratello sono ripartiti alle 8 pom. per Wiesbaden dopo un congedo cordiale dell'imperatore alla stazione.

Costantinopoli 26 — Dietro ordine della Porta secondo il convenuto Mateserif Holida visitò l'agente consolare italiano per esprimergli le scuse circa l'incidente di Mazzuchelli.

New York 26 — Salomon ex-presidente di Haiti si imbarcò per la Francia ove dimorerà.

Pietroburgo 25 — Il re di Grecia è partito.

Sofia 25 — La corte marziale di Tetewen condannò a morte dodici briganti e ai lavori forzati 30 dei loro complici. La voce d'un attentato contro Ferdinando è assolutamente falsa.

Tolone 25 — Oreste che Krantz si imbarcherà nella controtorpediniera *Faucon* per seguire le manovre.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 agosto 1885

Venezia	57 20 63 45 2	Napoli	35 34 29 5 83
Bari	13 24 19 72 3	Palermo	80 45 7 63 90
Firenze	7 25 61 73 56	Roma	38 3 31 23 6
Milano	36 18 35 33 8	Forino	18 42 35 6 55

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine	R. Istituto Tecnico.	25 agosto 1885	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10.					
vello del mare milim.	750.7	751.1	754.8		
Unità relativa	58	53	46		
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso		
Acqua cadente	—	—	—		
Vento (direzione e velocità)	SE	SE	—		
Termom. all'ombra	19.3	24.0	19.7		
Temperatura mass. 24.9 min. 11.8					
Temperatura minima all'aperto	—	9.5			

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.43 M. 5.10 10.10 P. 5.11 8.30)			
Cornona (ant. 2.50 7.54 11 M. 6.55 10.30)			
Pontebba (ant. 5.50 7.44 D. 10.30 6.40 D. 10.30)			
Cividale (ant. 7.47 10.20 4 — 8.30)			
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. 7.38 D. 9.56 6.19 8.05)			
Cornona (ant. 1.31 10 — 4.27 8.08)			
Pontebba (ant. — 10.09 7.35 2 D. —)			
Cividale (ant. 7.32 9.32 8.17)			

ANTONIO VITTORI redattore responsabile

ALLA DROGHERIA

DI FRANCESCO MINISINI UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:

CONSERVA FRAMBOISE (Lampocce)

- RIBES
- FRAGOLE
- GRANATINA
- TAMARINDO
- ORZATA
- SODA CHAMPAGNE

Nuovissima edizione del Proprio Diocesano per le ore diurne.

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi da dondaccia, Gorizia e Feltre con aggiunte dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in diurni di qualunque Dimensione; prezzo lire 0,35.

Dirigere lettere e vaglia alla Tipografia e libreria del Patronato, via Gergli 28, Udine.

ACQUA ANTIPOPLETTICA

Weissmann

PER GLI AMMALATI DI NERVI

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

In generale, accompagnata di male alla testa, Mignani, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto

Colpi apoplettici

ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi, sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'Ordine sanita italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minisini, negoziante. — Alessandria, presso D. Mellana Geometra. — Venezia, A. Ancona, Duranton e Reclinger, Casa di Spedizioni. — Bari, Francesco Rotteri, Casa di Spedizioni. — Bergamo, la Direzione del « Memorandum ». — Bologna, G. Gullinelli e C., Casa di Spedizioni. — Brindisi, E. D'Amico, Casa di Spedizioni. — Catania, Enrico Reiguerter e C., Casa di Spedizioni. — Cosenza, Giuseppe Indico, Casa di Spedizioni. — Ferrara, Nicolò Zeni, farmacia. — Firenze, Rinaldo Kuntz Via Orto 43 bis. — Genova, G. Losano, Piazza del Campo 9. — Messina, Enrico Reiguerter e C., Casa di Spedizioni. — Milano, Fratelli Kraus, Via S. Paolo 6. — Napoli, La Società internazionale cooperativa di trasporti. — Palermo, Fratelli Finocchietti, Via di Piazza Foderata N. 3, 5, 8 e 10. — Piacenza, Antonio Bardi, Casa di Spedizioni. — Roma, Alvaro e Lenon e C., Piazza di Spagna 48. — Taranto, Michele Ippa, Casa di Spedizioni. — Torino, B. Demusio, Via Carlo Alberto 24. — Verona, Giuseppe Maffei e moglie, Piazza Erbe 6. — VENEZIA, deposito generale per l'Italia presso CIGLI, Mazzetta & C., Trasporti internazionali, S. M. del Giglio.

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi se genuini lodi colore artificiale

(Con brevetto di privativa.)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del prof. L. CAVEDONI direttore del Laboratorio di Farmacia e Tossicologia nella Università di Parma, e del dott. P. CAPPELLI assistente.

MODO DI SERVIRESE

Si tinga un baccellino di vetro nel vino, e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta enoscopica, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poiché i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3,00. Franco nel regno L. 3,50

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

DONNE ITALIANE

FAVORITE L'INDUSTRIA NAZIONALE

Ridattato gli amidi esteri, provate e giudicate il doppio Amido al Borace Banfi, brevettato marca Gallo.

Vendesi in scatole eleganti da 1,2 kil. e 1,4 kil. a cent. 70 e 35 la scatola.

Provate e domandate anche la Cipria profumata Banfi, igienica, rinfrescante, garantita pura da L. 1 il pacco grande.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Citt. Italiano

CROMOTRICOSINA

Vedi avviso in quarta pagina.

